

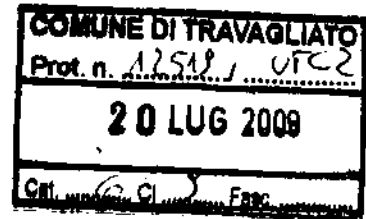


Regione Lombardia

Giunta Regionale
DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA
PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E VALUTAZIONI DI IMPATTO
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Protocollo Z1.2009.0014171 del 10/07/2009

Firmato digitalmente da FILIPPO DADONE



URBOLDI
SIN
SEGC

CERCA SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA Via Bose 1 bis 25100
BRESCIA (BS)

e. p. c.



COMUNE DI TRAVAGLIATO PIAZZA LIBERTA', 2
25039 TRAVAGLIATO (BS)

COMUNE DI OSPITALETTO VIA G. RIZZI, 24 25035
OSPITALETTO (BS)

PROVINCIA DI BRESCIA PZZA PAOLO VI, 29 25100
BRESCIA (BS)

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE
DELL'AMBIENTE - ARPA LOMBARDIA VIA
SASSETTI, 3/1 20124 MILANO (MI)

DIREZIONE GENERALE RETI E SERVIZI DI
PUBBLICA UTILITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE
RETI ED INFRASTRUTTURE

Oggetto : Progetto relativo alla realizzazione di discarica monorifiuto per rifiuti non pericolosi contenenti cemento amianto in comune di Travagliato (BS) località Madonna Valverde-ex Cava Aquilini - Trasmissione decreto n. 7017 del 08/07/2009

In allegato alla presente si trasmette per competenza copia del decreto n. 7017 del 10 luglio 2009 con il quale si è determinato di esprimere giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto in oggetto specificato.

Distinti saluti

Referente per l'istruttoria della pratica: GIANFRANCA INVERNIZZI

VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE
Via Sasseti, 32/2 - 20124 Milano - <http://www.regione.lombardia.it>
Tel. 02/6765.5711 Fax. 02/6765.5696

di cui pagine di allegati,
parte integrante.



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE
FILIPPO DADONE

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: GIANFRANCA INVERNIZZI

VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE
Via Sasseti, 32/2 – 20124 Milano – <http://www.regione.lombardia.it>
Tel. 02/6765.5711 Fax. 02/6765.5696



Regione Lombardia

COMUNE DI TRAVAGLIA
DELEGATO AL PROTOCO
N° 12519/09

DECRETO N°

7117

DEL _____
Del 10 LUG. 2009

Identificativo Atto n. 395

DIREZIONE GENERALE TERRITORIO E URBANISTICA

Oggetto

PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI DISCARICA MONORIFIUTO PER RIFIUTI
NON PERICOLOSI CONTENENTI CEMENTO AMIANTO IN COMUNE DI TRAVAGLIATO (BS)
LOCALITA' MADONNA VALVERDE - EX CAVA AQUILINI PROPONENTE: CERCA SCRL
GIUDIZIO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 7 DEL D.P.R. 12.04.1996

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.



IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

VISTI:

- il d.p.r. 12 aprile 1996 "Atto d'indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge n. 146/1994, concernente disposizioni in materia di valutazione d'impatto ambientale", nel seguito richiamato come "atto d'indirizzo";
- il d. lgs 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale", con specifico riferimento all'art. 52 comma 2, della parte II, entrata in vigore in data 31/07/2007, successivamente alla presentazione dell'istanza depositata dal Committente Cerca srl;
- il d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- la l.r. 3 settembre 1999, n. 20 "Norme in materia d'impatto ambientale", come modificata dall'art. 3 della l.r. 24 marzo 2003, n. 3;
- le deliberazioni della Giunta Regionale in data 2 novembre 1998, n°VI/39305 e 27 novembre 1998, n° VI/39975, aventi ad oggetto "Approvazione del documento circa la ricognizione delle procedure amministrative previste dal d.p.r. 12 aprile 1996 e dalla Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n°337/85/CEE" e "Approvazione delle modalità d'attuazione della procedura di verifica e della procedura di valutazione d'impatto ambientale regionale, di cui alla d.g.r. 2 novembre 1998, n°VI/39305 - Istituzione di un apposito gruppo di lavoro presso l'Ufficio V.I.A. del Servizio Sviluppo Sostenibile del Territorio della Direzione Generale Urbanistica e disciplina delle modalità d'acquisizione dei pareri degli enti interessati";
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e successive modifiche ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII Legislatura;

PRESO ATTO che:

- a) in data 09.08.2006 (prot. Z1.2006.0019876) il Proponente Cerca Srl, con sede in Brescia (Bs), via Bose 1/bis, ha depositato il progetto e lo studio di impatto ambientale relativo ALLA REALIZZAZIONE DI DISCARICA MONORIFIUTO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CONTENENTI CEMENTO AMIANTO IN COMUNE DI TRAVAGLIATO (BS) LOCALITA' MADONNA VALVERDE - EX CAVA AQUILINI per il quale ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale regionale;
- b) il Proponente ha provveduto a dare avvio pubblico del deposito dell'istanza mediante pubblicazione sul quotidiano "Il Giorno" del 09.08.2006 della richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale;
- c) l'intervento in esame rientra nella categoria di cui alla lettera n) "discariche di rifiuti urbani non pericolosi con capacità superiore a 100.000mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo n.22/1997); discariche di rifiuti speciali non pericolosi, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti con capacità complessiva sino a 100.000mc (operazioni di cui all'allegato B, lettere D1 e D5 del decreto legislativo n.22/1997) dell'allegato "A" dell'allora atto di indirizzo;
- d) il progetto stesso è pertanto assoggettato alla procedura di Valutazione di impatto ambientale regionale prevista dall'art. 1, comma 3, e regolata dagli artt. 5, 6 e 7 dell'allora vigente atto di indirizzo;



Regione Lombardia

RICORDATO che il d.lgs. 16 gennaio 2008, n°4 entrato in vigore il 13 febbraio 2008 ha, tra l'altro, sostituito la Parte Seconda del d.lgs. 3 aprile 2006, n°152, abrogando gli articoli da 4 a 52 e disciplinando nuovamente le procedure per la valutazione di impatto ambientale;

RILEVATO che l'art. 4, comma 1 del d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, ha disposto che *"ai progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del presente decreto, la VIA è in corso, con l'avvenuta presentazione del progetto e dello studio di impatto ambientale, si applicano le norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento"*, e che disposizione di analogo tenore è dettata anche dall'art. 35, comma 2 *ter*, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, così come sostituito dal succitato d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;

RITENUTO pertanto che alla sopra indicata pronuncia di compatibilità ambientale sono applicabili le norme vigenti alla data di avvio del relativo procedimento;

ESAMINATA la seguente documentazione, depositata a cura del Proponente unitamente alla richiesta di Pronuncia di compatibilità ambientale ed a seguito di formale richiesta di integrazioni inviata al Committente in data 12.07.2006 (prot.Z1.2006.0014247):

- Relazione tecnica e suoi allegati;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- Relazione idrogeomorfologica e geotecnica;
- Valutazione previsionale d'impatto acustico;
- Piano di intervento per condizioni straordinarie;
- Piani ai sensi del D.Lgs. 36 del 13/01/2003 (piano di gestione operativa e post-operativa, piano di sorveglianza e controllo, piano di ripristino ambientale e piano finanziario);
- Studio di Impatto Ambientale e sue integrazioni;
- tav. 1 Inquadramento su CTR con viabilità di accesso e perimetro impianto proposto;
- tav. 2 Stralcio PRG vigente – estratti mappa catastale ed aereo fotogrammetrico;
- tav. 3 Pianificazione sovra comunale: PTCP;
- tav. 4 Rilievo stato di fatto scala 1:500;
- tav. 5 Carta Geologica scala 1:1000;
- tav. 6 Carta idrografica e geomorfologica scala 1:10000;
- tav. 7 Inquadramento morfologico paesaggistico scala 1:25000;
- tav. 8 Carta pedologica scala 1:10000;
- tav. 9 Carta litologica di dettaglio scala 1:500;
- tav. 10 Carta idrogeologica e dei pozzi scala 1:10000;
- tav. 11 Sezioni idrogeologiche;
- tav. 12 Carta idrogeologica di dettaglio scala 1:500;
- tav. 13 Planimetria modellazione scarpate fondo e sezioni scala 1:500;
- tav. 14 Planimetria posa drenaggio e sezioni scala 1:500;
- tav. 15 Planimetria piano posa rifiuti e sezioni di riempimento scala 1:500;
- tav. 16 Planimetria copertura finale scala 1:500;
- tav. 17 Particolari costruttivi scala 1:50;
- tav. 18 Rete smaltimento reflui piazzale scala 1:200;
- tav. 19 Sequenza di coltivazione scala 1:1000;
- tav. 20 Ripristino ambientale scala 1:500;
- tav. T-04 Documentazione fotografica dei tratti stradali potenzialmente interessati;



Regione Lombardia

- tav. 1int Integrazione alla tav.04 del rilievo dello stato di fatto;
- tav. 2int Integrazione planimetria sistemazione viabilità di accesso all'impianto e sezioni;

RILEVATO quanto segue, circa lo stato di fatto, la localizzazione dell'intervento e le sue principali caratteristiche progettuali:

- l'area in oggetto è ubicata in comune di Travagliato (BS), località Santella della Madonna Valverde. Il progetto prevede la realizzazione di una discarica monorifiuto di cemento-amianto (CER 170605) all'interno della cava cessata "ex-Aquilini", profonda circa 15m con scarpate di pendenza variabile dai 55° ai 70° attualmente ricoperte di vegetazione pioniera locale (robinia e platani). La superficie complessiva dell'area è pari a circa 40216,69 mq;
- il sito in esame dista circa 1km dal centro storico di Travagliato (situato a sud-ovest), 2km dal centro di Ospitaletto (a nord) e 3,2km da quello di Torbole-Casaglia (a sud-est). L'area è collocata fra una zona artigianale/industriale e la zona residenziale di recente espansione posta a nord-est del Comune di Travagliato;
- il progetto si inserisce in un'area vasta caratterizzata dalla presenza di altri siti di discarica di diversa natura; a circa 200m ad est il sito confina con un ambito estrattivo ancora attivo (Cava Bettoni – ATEg15), oggetto di procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, conclusasi con positiva pronuncia di compatibilità ambientale emessa con Decreto dirigenziale n°13958 del 29/11/2007;
- dal punto di vista viabilistico il sito risulta servito da:
 - strada comunale della Trepola (est)
 - strada vicinale del Circondato (sud)
 - strada vicinale della Santella della Madonna Valverde (nord)
- l'ambito non è sottoposto a tutela paesaggistica e naturalistica ai sensi degli artt.136 e 142 d.lgs.42/04, non ricade in aree individuate ai sensi dell'art.17 comma 3 lett. m) della legge 183/89, né all'interno di aree protette ai sensi della legge 394 del 1991;
- il materiale, ai fini del conferimento in discarica, sarà confezionato in pacchi collocati su pallets, imballati in film plastico resistente e non biodegradabile o in big bags per la parte di rifiuto non pallettizzabile;
- Il progetto prevede la realizzazione di 3 lotti separati con le seguenti volumetrie:

lotto	superficie (mq)	volume (mc)
1	12800,35	185669,48
2	10453,13	165472,55
3	7764,83	116728,00
Totale	31018,31	467.870,02mc

comprensivo di coperture infrastrato (1 ogni 5m di spessore di rifiuti) secondo quanto previsto dalla D.G.R. n.VII/1266 del 30.11.05). il volume utile di discarica sarà quindi pari a 435.000mc

- il fondo sarà regolarizzato con uno strato di 50cm (argilla con coefficiente di permeabilità superiore a



Regione Lombardia

- 10⁻⁹ m/s) ed impostato ad una quota minima di -16,5m dal piano campagna (136 m s.l.m.);
- la messa a dimora dei rifiuti avverrà secondo i criteri previsti dal d.lgs. 36/03 per strati non superiori a 5m di altezza fra i quali sarà stesa una copertura infrastrato dello spessore di 40cm costituito da materiale idoneo, così come disciplinato dall'art.186 del d.lgs.152/06. I mezzi di conferimento dei rifiuti non transiteranno sopra i rifiuti pallettizzati ed imballati se non dopo la realizzazione di tali infrastrati;
 - all'ingresso saranno posizionati gli uffici, una pesa con annesso sistema di lavaggio ruote ed un serbatoio per lo stoccaggio delle acque meteoriche raccolte sul fondo dei settori;
 - il piano di coltivazione prevede un periodo di conferimento di 5 anni con un apporto giornaliero di circa 300t/g di rifiuti, su 5 giorni di lavoro settimanali per 10 ore giornaliere, e 240 giorni lavorativi/anno;
 - a fine conferimento si prevede una quota finale pari a + 9,00m da p.c.;
 - il ripristino ambientale è previsto mediante la realizzazione di una barriera vegetale perimetrale composta da filari e siepi, l'inerbimento del corpo discarica e la messa a dimora di un cespuglieto sul lato nord;
 - la zona non è servita da rete acquedottistica e fognaria, pertanto le acque meteoriche scolanti sui piazzali e sulle coperture, nonché quelle derivanti dal lavaggio ruote dei mezzi saranno recapitate alla vasca di prima pioggia tramite un sistema di raccolta. Le acque di seconda pioggia, se di caratteristiche idonee, saranno convogliate in un pozzo perdente. Le acque scolanti sulle aree ripristinate a verde saranno invece raccolte da un canale di gronda e scaricate in corpo idrico superficiale;
 - nell'intorno di 200m dai confini dei terreni dell'area di discarica non esistono pozzi o sorgenti di acqua autorizzati destinati al consumo umano. Il corso d'acqua più prossimo è il Fiume Mella, a circa 3km ad est, mentre l'intorno dell'area è caratterizzato da un fitto reticolo di rogge, tra cui le più importanti sono la Seriola Castrina, la Seriola Travagliata e la Seriola Nuova;

RILEVATO quanto segue circa la coerenza con gli strumenti di programmazione:

- con riferimento ai **criteri localizzativi** di cui alla d.g.r. 27.06.2005, n°220, l'area prescelta per la realizzazione dell'intervento presenta i seguenti fattori:
 - aree inserite nel programma di tutela delle risorse idriche (l.r. 26/03): aree di ricarica della falda, di riserva e di protezione dell'acquifero (criterio penalizzante);
 - zone a vulnerabilità medio-alta del sottosuolo (criterio penalizzante);
 - profondità della falda sotto 5m da p.c. (criterio preferenziale);
 - presenza di una cava (criterio preferenziale);
- P.T.P.R.: l'area interessata appartiene ai paesaggi della Pianura Cerealicola, dell'Unità tipologica di paesaggio della "Bassa Pianura", all'interno dell'Ambito Geografico "Bresciano". In un raggio di 2km dall'impianto in progetto non è segnalato alcun ambito di elevata naturalità di specifico valore storico-ambientale;
- P.R.G. del Comune di Travagliato: l'area risulta azionata come "ZONA E6 - rispetto ambientale" e risulta sottoposta a vincolo di tutela per il suo valore ambientale e paesaggistico nonché per la sua vulnerabilità all'inquinamento (art.50 delle NTA). Il Comune è inoltre dotato di Piano Paesistico Comunale che definisce l'area come "estrattiva o di criticità e degrado";
- P.T.C. della Provincia di Brescia: non segnala contesti di rilevanza storico-culturale e ambiti di elevato valore percettivo in un'area vasta di 2 km. L'area in esame rientra nella definizione di "ambiti urbani e periurbani della ricostruzione ecologica diffusa", che presentano caratteri di degrado e frammentazione



Regione Lombardia

oppure risultano caratterizzate dalla presenza di consistenti elementi vegetazionali”;

- PAI: non risultano interferenze con ambiti tutelati da tale strumento pianificatorio;
- l'area non risulta compresa all'interno del Piano Cave della Provincia di Brescia;

VALUTATI i seguenti pareri degli Enti territoriali interessati dal procedimento, pervenuti durante l'iter istruttorio e/o depositati nelle sedute della Conferenza di Concertazione tenutesi in data 16/01/2008 ed in data 17/07/2008:

- Comune di Travagliato:
 - D.G.C. n° 223 del 16.10.2006 con la quale delibera di ***“respingere il progetto di discarica per materiale contenente eternit..in quanto operazione a grave rischio di inquinamento del suolo e delle falde esistenti”***;
 - nota a firma del Sindaco (prot.n°11856 del 17.07.2008) con la quale esprime ***“parere negativo alla compatibilità ambientale del progetto proposto”***. Unitamente a tale nota il Comune allega una raccolta di 3700 firme di cittadini contro la realizzazione della discarica;
 - D.C.C. n°27 del 16.07.2008 con la quale è stata adottata variante urbanistica al PRG vigente ***“relativa alla localizzazione di un parco pubblico presso la cava ex Aquilini”*** che modifica la destinazione urbanistica del sito da ***“zona E6 – rispetto ambientale”*** a ***“Zona F1 – Area a standard (parco pubblico)”*** ;
- Comune di Ospitaletto: con nota a firma del Sindaco n°9502 del 27.04.2009 esprime **parere sfavorevole** all'intervento;_
- Provincia di Brescia:
 - D.G.P. n°247 del 22.05 2008 con la quale la Giunta provinciale ***“..prende atto che nelle valutazioni conclusive del gruppo di lavoro interassessorile (GLIA)..sotto il profilo della valutazione di impatto ambientale sono evidenziate alcune criticità rispetto agli impatti generati dal progetto..”***;
 - Determina Dirigenziale del Direttore del Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA n°2439 del 12.06.08 con il quale ***“...ritiene che il parere in merito al progetto, sotto il profilo della valutazione di impatto ambientale, sia da ritenere **favorevole** subordinatamente al rispetto [di alcune]condizioni e prescrizioni..”***;

CONSIDERATO che, sulla scorta dei pareri degli Enti Territoriali e del Gruppo di Lavoro Interdirezionale, formulati sulla base della valutazione dello Studio di impatto ambientale e del sopralluogo istruttorio espletato in data 13.01.2006, dall'istruttoria condotta è emerso quanto segue:

VIABILITA'

- il proponente dichiara che le fasi di gestione della discarica comporteranno una modifica dei flussi di traffico in termini di quantità e tipologia dei mezzi rispetto alla situazione attuale stimabile in circa 24 automezzi/gg. Riguardo all'interazione con la viabilità di ordine minore, nonostante la volontà di salvaguardare i percorsi agricoli e l'utilizzo della strada vicinale della Santella, non è stata



Regione Lombardia

valutata alcuna soluzione alternativa viabilistica rispetto al proposto accesso al sito in lato nord, che di fatto compromette il percorso agricolo esistente. Tale soluzione comporta la necessità di allargamento della strada vicinale della Santella Valverde al fine di consentire il transito dei mezzi pesanti. Il progetto prevede inoltre ulteriori interventi di allargamento verso il lato contiguo alla cava Bettoni e la creazione di una piazzola di sosta. Le viabilità proposte presentano alcune criticità in quanto comportano l'attraversamento di un tratto di 2km in zona urbana (sud) del Comune di Travagliato - che verrebbe attraversata dal traffico pesante derivante dal conferimento dei rifiuti con sollevamento di polveri e propagazione di rumori, così come evidenziato nel parere ASL (prot. in atti regionali n. 14268 del 4/8/2008) - caratterizzata dalla presenza di scuole e di edifici scolastici. Tale criticità potrà essere superata sola una volta completata la viabilità provinciale ed autostradale in corso di realizzazione (variante di Torbole Casaglia) e di progettazione (variante di Roncadelle e BRE.BE.MI). Si rileva infine che, in termini cumulativi, le criticità sopra evidenziate, si accrescono se al traffico indotto dalla discarica in progetto si somma il traffico generato dalle attività della discarica Bettoni, comportando un totale di circa 144 mezzi/giorno (in entrata ed uscita);

QUALITA' DELL'ARIA

- lo studio non ha condotto la stima dell'impatto sulla componente ritenendo che la tipologia di rifiuto da conferire, inorganico e conferito imballato, non possa essere considerato fonte di emissioni inquinanti. All'interno della documentazione depositata sono riportati i dati relativi ad una campagna di misura effettuata nel 2002 da cui risulta che i valori di ozono superano i limiti di protezione della salute pari a 110 µg/mc per la media di 8 ore. Rispetto all'impatto generato dal traffico indotto il Proponente individua le seguenti misure mitigative per ridurre le emissioni di polveri:
 - bagnatura sistematica dei piazzali, delle strade di cantiere e del carico dei mezzi in ingresso
 - impianto di lavaggio ruote automezzi e manutenzione filtri di scarico
 - ricopertura giornaliera dei rifiuti con doppio telo in polietilenesi ritiene che tali misure mitigative siano congrue allo scopo;
- Quale monitoraggio sulla componente, lo SIA dichiara che verranno eseguite analisi periodiche semestrali per il controllo della concentrazione di fibre di amianto nell'aria da parte di laboratori esterni autorizzati;
- in presenza di forte vento si prevede la sospensione delle operazioni di conferimento, misura precauzionale condivisibile, anche se, per contro, il progetto non prevede la realizzazione di un'area di stoccaggio temporaneo dei carichi che presentano rotture o danneggiamenti dell'imballaggio;

RUMORE E VIBRAZIONI

- L'area oggetto d'intervento e la zona circostante sono classificate in classe III (area di tipo misto) del Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Travagliato. Lo SIA afferma che il contributo acustico, in termini cumulativi con la discarica Bettoni, sia trascurabile in quanto i recettori sensibili più prossimi sono localizzati ad una distanza di circa 400m dall'impianto;

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

- a) Non sono presenti pozzi pubblici destinati al consumo umano nel raggio di 200m dal sito di discarica. Il progetto prevede la tombinatura carrabile su un tratto pari a 65m del ramo della roggia Seriola Castrina, che corre longitudinalmente al lato nord dell'area in esame;



Regione Lombardia

- b) La documentazione non contiene alcuna indicazione circa il monitoraggio delle acque sotterranee né l'individuazione del corpo idrico superficiale al quale saranno recapitate nelle acque di ruscellamento;

SUOLO E SOTTOSUOLO

- c) Non sono stati effettuati campionamenti di terreni dell'area della discarica al fine di determinare la qualità dei suoli e la presenza di eventuali inquinanti;

PAESAGGIO

- Analizzando il progetto di discarica in relazione anche alla vicina discarica Bettoni si rileva che i colmi previsti dai due progetti si attestano rispettivamente su valori pari a circa 5m per la prima e 9m per la seconda. Lo SIA, pur riportando la valutazione dell'impatto paesaggistico del progetto, non contiene alcuna valutazione degli impatti cumulativi in termini paesaggistici né prevede misure mitigative coordinate con quelle previste per il progetto di discarica Bettoni.
- Anche alla luce delle valutazioni di carattere comparativo delle due discariche Cerca e Bettoni la percezione dei volumi fuori terra proposti nel progetto Cerca (pari a 9m da p.c.) risulta essere particolarmente impattante e non trova adeguata mitigazione paesaggistica nel progetto di ripristino finale dell'intervento, collocandosi in un contesto pianeggiante che non presenta elementi morfologici di rilievo.
- durante l'iter istruttorio relativo alla pronuncia di compatibilità ambientale, non è pervenuta alcuna osservazione ai sensi dell'art. 24, comma 4 del d.lgs 152/06;

Si rileva infine che le DD.GG. Qualità dell'Ambiente (Struttura "valorizzazione delle aree protette e difesa delle biodiversità"), Territorio ed Urbanistica (strutture "Paesaggio", "Piani Programmi e progetti urbani" e "Pianificazione di bacino e locale") non inviando specifiche considerazioni in merito alle componenti ambientali di rispettiva competenza non rilevano la sussistenza di interferenze negative fra il progetto proposto e le componenti ambientali stesse;

RITENUTO che le problematiche evidenziate nel corso dell'istruttoria possono essere superate con specifiche prescrizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, come esplicitate nella parte dispositiva del presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre all'Obiettivo Operativo 6.5.3.5 "Valutazione degli Impatti Ambientali generati da Progetti e Programmi di intervento a valenza territoriale, nonché dalle infrastrutture strategiche di cui al Titolo III, capo IV, del d.lgs. 163/06 e attività connesse alla manifestazione di volontà d'intesa" del vigente PRS;

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di ritenere **ammissibile il prosieguo dell'iter autorizzativo del progetto** del PROGETTO RELATIVO ALLA REALIZZAZIONE DI DISCARICA MONORIFIUTO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CONTENENTI CEMENTO AMIANTO IN COMUNE DI TRAVAGLIATO (BS) - LOCALITA' MADONNA VALVERDE - EX CAVA AQUILINI,



proposto dalla società Cerca Srl, a condizione che risultino soddisfatte le seguenti prescrizioni/condizioni progettuali ed esecutive di natura tecnica e ambientale, e che durante la gestione dell'impianto siano adottati gli accorgimenti gestionali e di monitoraggio sotto indicati. Tali condizioni dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione del progetto stesso:

QUADRO PROGETTUALE

- a) dovrà concordarsi con la Provincia di Brescia una proposta viabilistica alternativa a quanto previsto nello S.I.A. che tenga conto della viabilità provinciale e autostradale in corso di realizzazione e progettazione al fine di limitare le criticità sopra evidenziate dovute al passaggio dei mezzi entro i centri abitati. Tale alternativa non dovrà interessare la strada vicinale della Santella Valverde; dovrà inoltre valutarsi la fattibilità tecnica di un allargamento di via Trepola sul lato della recinzione della discarica Bettoni e non sul lato dei campi agricoli;
- b) La quota di conferimento finale dei rifiuti dovrà attestarsi ad una quota il più possibile vicina al piano campagna, compatibilmente con le esigenze tecniche di regimazione delle acque meteoriche e di copertura degli strati di rifiuti, e comunque non superiore all'analoga quota autorizzata della vicina discarica Bettoni;
- c) dovrà essere indicata la destinazione finale e/o l'utilizzo dei materiali in esubero, derivante dal rimodellamento della cavità, in conformità con la normativa vigente;
- d) si dovrà chiarire la provenienza del limo utilizzato come materiale di regolarizzazione del fondo e valutarne le caratteristiche tecniche;
- e) si dovrà chiarire le modalità di gestione delle terre movimentate per le operazioni di approntamento del bacino attraverso la stesura del "Piano di gestione del materiale e di escavazione" previsto dalla normativa vigente. Il reimpiego di tali materiali dovrà essere preventivamente autorizzato secondo le procedure ARPA 07/06/2007 prot. 79095, recante "indirizzi sull'attuazione dell'art.186 del D.Lgs 152/2006";
- f) i profili di fine conferimento rifiuti autorizzati non dovranno essere superati in alcuna fase della gestione della discarica. Al raggiungimento dei profili di fine conferimento per ciascun settore, dovrà essere avviata la procedura di chiusura;
- g) dovrà prevedersi, a carico del Proponente, la manutenzione dei tratti di viabilità utilizzata dai mezzi



Regione Lombardia

sorveglianza e controllo delle acque sotterranee”;

- o) i serbatoi e le vasche in progetto dovranno essere muniti di sistemi di controllo dei livelli che permettano un costante accertamento sulle relative capacità e permettere così di programmare il conferimento delle acque;
- p) dovrà essere valutata, in accordo con il Consorzio di Bonifica Medio Chiese la problematica relativa alla tombinatura o allo spostamento del fosso irriguo che, nel caso, dovrà essere a carico del Proponente nei tempi e nei modi definiti con il Consorzio stesso;
- q) eventuali interventi specifici su recettori superficiali dovranno essere autorizzati dal Comune interessato se facenti parte del “Reticolo Idrico Minore”, o dalla Sede Territoriale di Brescia se appartenenti al “Reticolo Idrico Principale”, come prescritto dalle DGR n.7868 del 25.02.2002 e n.13950 del 01.08.2003. Dovrà essere identificato il corpo idrico superficiale in cui verranno scaricate le acque di ruscellamento;

inserimento territoriale

Dovrà essere elaborato un progetto complessivo ed organico di inserimento ambientale, da concordarsi con la provincia di Brescia e il Comune di Travagliato, che tenga conto in particolare dei seguenti aspetti:

- r) il progetto di recupero ambientale dovrà prevedere la piantumazione delle aree mediante la messa a dimora di essenze autoctone arboree arbustive e dovrà trovare coordinamento con quanto previsto per la vicina discarica Bettoni; il progetto di recupero ambientale dovrà prevedere la piantumazione delle aree mediante la messa a dimora di essenze autoctone arboree arbustive e dovrà trovare coordinamento con quanto previsto per la vicina discarica Bettoni;
- s) la barriera arborea/arbustiva perimetrale dovrà essere piantumata prima dell’inizio dei conferimenti dei rifiuti, in sede di approntamento dell’impianto. Ad integrazione di quanto proposto nel progetto, dovrà realizzarsi una congrua fascia boscata complessa (ovvero utilizzando essenze arboree d’alto fusto, arbusti alti e bassi), lungo il lato sud della discarica e ovest dell’area impianti prima del conferimento rifiuti. Le piante da collocare a dimora dovranno essere autoctone, specie e dimensioni dovranno essere concordate con la Provincia di Brescia;



Regione Lombardia

- di trasporto, sia sotto il profilo dell'abbattimento delle polveri che dell'integrità del manto stradale;
- h) in caso di presenza di rotture o danneggiamenti degli imballaggi dovrà prevedersi lo stoccaggio temporaneo in area dedicata e ricopertura temporanea dei pacchi con teli in polietilene;
- i) si dovrà valutare la possibilità di riservare una quota parte della volumetria a rifiuti provenienti dal territorio lombardo, per contribuire a garantire l'autosufficienza regionale per quanto attiene lo smaltimento del cemento-amianto e per ridurre gli impatti dovuti al trasporto del materiale. La consistenza di tale quota parte dovrà essere definita in sede autorizzativa;

QUADRO AMBIENTALE

per la componente atmosfera:

- j) dovrà installarsi, secondo accordi con ARPA Lombardia, un anemometro per la misura della velocità del vento, al fine di interrompere eventualmente il conferimento dei rifiuti. Modalità e frequenza delle misurazioni dovranno essere concordate con ARPA medesima
- k) prima dell'attivazione della discarica dovrà essere installata – in accordo con ARPA Lombardia - e funzionante una centralina di campionamento sequenziale delle PTS e fibre d'amianto, altresì, essere condotta una prima campagna di misura del "bianco" di riferimento. Modalità e frequenza delle misurazioni dovranno essere concordate con ARPA medesima e con ASL territorialmente competente anche ai fini di garantire la sicurezza della salute pubblica;

per la componente "rumore":

- l) dovrà eseguirsi una campagna di monitoraggio del clima acustico secondo criteri e modalità da concordarsi con ARPA Lombardia. In particolare dovrà verificarsi il limite di immissione in corrispondenza della Cascina Rodolfi, a nord dell'impianto, al fine di determinare i livelli di esposizione acustica;

per la componente acque:

- m) il protocollo di analisi delle acque sotterranee previsto dal piano di sorveglianza e controllo dovrà essere adeguato alla tabella 1, allegato 2 al D.lgs 36/2003;
- n) il Piano di Monitoraggio per la componente "acque" dovrà essere preventivamente concordato con ARPA Lombardia e Provincia di Brescia, conformandosi al "protocollo per l'attuazione del piano di



Regione Lombardia

- t) a compensazione dell'impatto determinato dall'attività di discarica il Proponente dovrà impegnarsi nella predisposizione di un progetto di compensazione ambientale che interessi l'ambito individuato come "Via Naturosa" e le zone in corrispondenza dei nuclei di completamento residenziale, da redigersi secondo modalità e scelte progettuali da concordarsi con il Comune di Travagliato e la Provincia di Brescia;
- u) il taglio del bosco previsto per l'attività di discarica, dovrà essere compensato in conformità alle indicazioni della L.R. 27/2004 e alle indicazioni della D.G.R. n.VIII/675 del 21/09/2005 e s.m.i.; la localizzazione della misura compensativa dovrà essere concordata con la Provincia di Brescia e il Comune di Travagliato ;
2. l'Autorità competente all'autorizzazione/approvazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
3. ai sensi dell'art. 26, comma 6, Del d.lgs. 152/06, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
4. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai seguenti soggetti:
- CERCA Scrl – Committente;
 - Comune di Travagliato (BS);
 - Comune di Ospitaletto (BS);
 - Provincia di Brescia;
 - ARPA di Brescia
 - REGIONE LOMBARDIA, DG Reti e Servizi di Pubblica utilità;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/
5. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24.11.1971, n. 1199;
6. di provvedere altresì alla pubblicazione sul B.U.R.L. della sola parte dispositiva del presente decreto.

Struttura Valutazioni di impatto ambientale

Ing. Filippo Dadone



Regione Lombardia
